

Florilegium

Testi latini e greci tradotti e commentati

serie latina

volume LX.1

Tacito

BOUDICCA EPICCHARIS

PARTE I



INDICE

Boudicca

- <i>Annales</i> XIV, 29	pag. 3
- <i>Annales</i> XIV, 30	pag. 5
- <i>Annales</i> XIV, 31	pag. 6
- <i>Annales</i> XIV, 32.....	pag. 8
- <i>Annales</i> XIV, 33.....	pag. 10
- <i>Annales</i> XIV, 34	pag. 12
- <i>Annales</i> XIV, 35	pag. 13
- <i>Annales</i> XIV, 36	pag. 14

Budicca (*Boudicca*)

Nata nel 33, era di famiglia nobile. Sulla base delle poche notizie biografiche conosciute, si sa che a circa sette anni andò a vivere con una seconda famiglia, presso cui rimase fino all'età di 14 anni circa; in questo periodo apprese storia, tradizioni, religione e cultura delle tribù celtiche e imparò l'arte militare. Attorno al 47 tornò a casa e la sua famiglia la diede in moglie a Prasutago, re degli Icenii, da cui ebbe due figlie. Nonostante l'assenza di un erede maschio, Prasutago sperava di lasciare il regno ai suoi familiari, nominando coerede l'imperatore romano; secondo il suo testamento, dunque, il regno doveva essere equamente diviso tra la moglie, le figlie e l'impero romano, sul cui trono sedeva allora Nerone. Era però pratica normale di Roma concedere l'indipendenza ai regni alleati o clienti solo finché erano vivi i rispettivi sovrani, i quali, alla loro morte, dovevano lasciare in eredità i loro regni a Roma, che decideva poi di conseguenza, considerando comunque valida unicamente una successione in linea maschile. Così, quando Prasutago morì, il suo disegno non poté tradursi in realtà: il regno venne annesso dai Romani, come se fosse stato conquistato *iure belli*. Terre e proprietà furono quindi confiscate e i nobili trattati come schiavi. Budicca protestò con veemenza e, per tutta risposta, i Romani la umiliarono, esponendola nuda in pubblico e frustandola, mentre le giovani figlie venivano stuprate dalla soldataglia.

Nel 60 o 61, contando sul fatto che il proconsole romano, Gaio Svetonio Paolino, era impegnato in una campagna contro i druidi dell'isola di Mona (*Anglesey*), gli Icenii e i loro vicini, i Trinovanti, si ribellarono sotto la guida di Budicca, furiosa per l'affronto subito e desiderosa di vendetta. Il primo obiettivo dei ribelli fu la colonia romana di *Camulodunum* (odierna Colchester), approfittando del risentimento verso i Romani, perché i veterani avevano trattato con grande durezza la popolazione locale. Il futuro governatore, Quinto Petilio Ceriale, al comando della *IX Hispana* cercò di riconquistare la città, ma fu sconfitto; sull'onda della vittoria, l'esercito dei ribelli incendiò e rase al suolo anche *Londinium* (Londra), che era stata abbandonata da Paolino, perché non aveva sufficienti truppe per affrontarli. La stessa sorte toccò poi a *Verulamium* (St. Albans) e si stima che le perdite complessive dei Romani ammontarono a circa 70-80.000 uomini. Riorganizzate le truppe, Paolino si scontrò infine con Budicca nella battaglia di *Watling Street* (la cui ubicazione rimane tuttora sconosciuta ed è oggetto di molte discussioni); nonostante l'inferiorità numerica, i Romani poterono sfruttare appieno la loro superiorità tattica e riuscirono a sconfiggere i ribelli. Budicca, per non cadere viva nelle mani dei vincitori, si avvelenò.

Annales 14,29

1 *Caesennio Paeto et Petronio Turpiliano consulibus gravis clades in Britannia accepta; in qua neque A. Didius legatus, ut memoravi, nisi parva retinuerat, et successor Veranius modicis excursibus Siluras populatus, quin ultra bellum proferret, morte prohibitus est, magna, dum vixit, severitatis fama, superemis testamenti verbis ambitionis manifestus: quippe multa in Neronem adulatione addidit subiecturum ei provinciam fuisse, si biennio proximo vixisset. 2 Sed tum Paulinus Suetonius obtinebat Britannos, scientia militiae et rumore populi qui neminem sine aemulo sinit, Corbulonis concertator, receptaque Armeniae decus aequare domitis perduellibus cupiens. 3 Igitur Monam insulam, incolis validam et receptaculum perfugarum,*

1 Sotto il consolato di Cesennio Peto e Petronio Turpiliano si subì una grave sconfitta in Britannia, dove né il legato Aulo Didio, come ho ricordato, era riuscito a mantenere se non le posizioni occupate e al successore Veranio, dopo aver saccheggiato con modeste incursioni il territorio dei Siluri, era stato impedito dalla morte di protrarre oltre la guerra, con grande fama di austerità finché visse, ma lasciando trasparire la sua cortigianeria nelle ultime parole del testamento, poiché con molta adulazione verso Nerone aggiunse che gli avrebbe sottomesso la provincia se fosse sopravvissuto nei due anni successivi. **2** Governava però allora la Britannia Svetonio Paolino, emulo di Corbulone per esperienza militare e per voce di popolo, che non concepisce nessuno senza un rivale, e desideroso di uguagliarlo.

adgredi parat, navisque fabricatur plano alveo adversus breve et incertum. 4 Sic pedes: equites vado secuti aut altiores inter undas adnantes equis tramisere.

gliare la gloria della riconquista dell'Armenia con la sottomissione dei ribelli. **3** Pertanto si prepara ad attaccare l'isola di Mona, ricca di abitanti e rifugio di disertori, e fa approntare navi a chiglia piatta contro fondali bassi e insicuri. **4** Così passò la fanteria; i cavalieri seguirono a guado oppure attraversarono nuotando accanto ai cavalli in mezzo alle onde più alte.

1. Caesennio... Turpiliano: sono i consoli del 61. Sui due annota Furneaux: 'the former name is so read by all modern edd. after Nipperdey for the Med. *cesonio* (read in older edd. *Caesonio*), on the supposition that he is identical with the person mentioned in *Ann.* 15,6,4, &c., and (as *L. Caesennius Paetus*) in Dio 62,20,4, and Phleg. *De Mir.* c. 20 (ὑπατευόντων ἐν Ῥώμῃ Ποπλίου Πετρωνίου Τουρπιλιανοῦ καὶ Καισεννίου Παίτου). The other consul was probably son of the *P. Petronius* of *Ann.* 3,49,2, and is mentioned in c. 39,4; 15,72,2; also (as *curator aquarum* in A.D. 63-64) in *Front.* 102, and (as put to death by Galba) in *Hist.* 1,6,2' - **A. Didius legatus:** Tacito (*Agr.* 14,1-3) così racconta: *consularium primus Aulus Plautius praepositus ac subinde Ostorius Scapula, uterque bello egregius: redactaque paulatim in formam provinciae proxima pars Britanniae, addita insuper veteranorum colonia. Mox Didius Gallus parta a prioribus continuit, paucis admodum castellis in ulteriora promotis, per quae fama aucti officii quaereretur.* Resse la Britannia dal 52 al 58 - **ut memoravi:** cfr. *Ann.* 12,40,7. L'insediamento nella provincia da parte di Claudio sarebbe avvenuto nel 52 (cfr. *Ann.* 12,40,1) - **parta:** participio sostantivato (da *pario*), allude alle conquiste dei suoi predecessori - **Veranius:** si tratta di Quinto Veranio, console nel 49 (cfr. *Ann.* 12,5,1); annota in merito Furneaux che 'Lehmann suggests that he may be the same who was *trib. pleb.* at the death of Gaius (see *Jos. Ant.* 19,3,4); others have less probably identified him with the *legatus* and friend of Germanicus (*Ann.* 2,56, 4, &c.), who may have been his father' - **modicis excursibus:** ablativo strumentale - **Siluras:** potente e bellicosa tribù della Britannia, che occupava approssimativamente le attuali contee di Monmouthshire, Brecon e Glamorgan, nel Galles - **populatus:** participio deponente di *populor* che, accanto al valore attivo (come in questo caso) può avere anche quello passivo - **quin:** in luogo di *quominus* dovrebbe essere ritenuto un *hapax legomenon*; 'Dr. notes the use here of this word for *quominus*, with *prohibere*, as ἄπ. εἶρ., and compares *obsistere quin* in *Apul. Met.* 9,20,631' (Furneaux) - **ultra:** avverbio - **magna... fama:** ablativo di qualità. C'è una sfumatura concessiva nell'espressione - **ambitionis manifestus:** circa la locuzione questo è il commento di Furneaux: 'betraying vanity': for the genit. cp. *Ann.* 2,85,3; 12,51,5, &c.; for the sense of *ambitio*, *Ann.* 12,24,1; 16,17,3. The point of the reference here is not his flattery of Nero, but his empty boast which could not be tested, and which implied that his successor, if he did not achieve the conquest, was of inferior capacity' - **quippe:** introduce la proposizione casuale - **multa... adulatione:** ablativo di modo - **subjecturum.... fuisse:** apodosi all'infinito di un periodo di III tipo - **provinciam:** 'Provinciam' is a correction of Lips, for the Med. *provincias*, as Britain was only a single province till the time of Septimius Severus (*Herodian* 3,8,2); the expression Βρεττανία ἢ ἄνω, in Dio 55,23,6, being used only in reference to an arrangement still existing in his own time' (Furneaux).

2. Paulinus Suetonius: compare qui per la prima volta. Dopo la pretura, nel 42, era stato *legatus Augusti* in Mauritania, dove repressa una rivolta e si spinse sino alla catena dell'Atlante. Nel 59 divenne governatore della Britannia, in sostituzione di Quinto Veranio Nepote, morto mentre era in carica. Aggiunge Furneaux: 'he is not recorded as consul till a.d. 66 (*Ann.* 16,14,1), but it is hardly possible to suppose that he was *legatus* of Britain without having already attained that rank; and Borghesi notes that he is called *vetustissimus consularium*, in comparison with several others, in A.D. 69 (*Hist.* 2,37,2). Borghesi thinks he may have been *cos. suff.* in July, A.D. 42. He took a conspicuous part in the civil war on the side of Otho (*Hist. loc.cit.*). His memoirs are noted in *Plin. loc.cit.*' - **scientia:** ablativo di limitazione, mentre il successivo *rumore* si può configurare come un ablativo di causa, per il gusto della *variatio*, sempre presente in Tacito - **qui... sinit:** osservazione psicologica, che fa leva sul gusto per la rivalità e l'antagonismo nei vari campi della vita pubblica, ieri come oggi - **Corbulonis:** Cneo Domizio Corbulone. Dopo anni di permanenza in Germania, inviato da Nerone sul fronte armeno-partico, aveva riconquistato, nel 58-59, le città di Artaxata e Tigranocerta, facendo dello stato-cuscinetto d'Armenia un protettorato romano - **concertator:** è un esempio di *hapax legomenon* - **domitis perduellibus:** ablativo assoluto. Circa il sostantivo osserva Furneaux che è 'an archaic word, found here alone in Tacitus; it occurs in Cic. and Liv. but chiefly in citations from older writings'.

3. Monam insulam: l'odierna Anglesey, in gallese Môn, a nord-ovest del Galles, dal quale è separata dallo Stretto di Menai; fu un centro importante del culto druidico, più volte citato dagli autori antichi. E' la Μῶνα o Μῶννα di Dione Cassio (62,8,1), chiamata Νόνα dal geografo Tolomeo (2,2,12). Ancora nel VI sec. d.C. annotava Jordanes (*De orig. Get.* 2) in *extrema Britanniae parte Memma, quam Cornelius etiam annalium scriptor narrat, metallis plurimis copiosam, herbis frequentem.* Furneaux osserva che 'Lips, would read *Mona*, but the words contain no reference to any extant passage in Tacitus. The *Mona* of Caes. (*B.G.* 5,13,3) would appear to be Man, the *Monapia* of *Plin. N.H.* 4,16,30,103'. Commenta a proposito di *Agr.* 14 il Tyler: 'but the *Mona* of Caesar is the Isle of Man, called by Pliny

Monapia. The *Mona* of T. was the chief seat of the Druids, hence *ministrantem vires rebellibus*, for the Druids animated and led on the Briton troops to battle. T. has given (*Ann.* 14, 30) a very graphic sketch of the mixed multitude of armed men, women like furies, and priests with hands uplifted in prayer, that met Paullinus on his landing, and, for a time, wellnigh paralyzed his soldiers with dismay. In the same connection he speaks also of the human sacrifices and other barbarous rites which were practised by our Briton fathers in honor of their gods' - **incolis**: un ablativo di abbondanza o causale, senza sostanziale differenza - **perfugarum**: disertori romani, fatto non inusuale specie tra i reparti ausiliari. Lo stesso Tacito (*Agr.* 28) narra le rocambolesche vicende di una *cohors Usipiorum per Germanias conscripta et Britanniam transmissa* a seguito della sua diserzione - **plano alveo**: ablativo di qualità, 'flat-bottomed' (Furneaux) - **breve et incertum**: sott. *maris*; 'the substantival use of these adjectives is somewhat harsher here than in the other instances' (Furneaux).

4. pedes: singolare collettivo; il predicato è ricavabile dal seg. *tra misere*. Erano forse consistenti, trattandosi di due legioni, la *XIV Gemina* e la *XX Valeria Victrix*, con l'inevitabile aggiunta dei reparti ausiliari - **vado secuti**: 'Med., as Andresen first pointed out, gives *vados* corrected by the first hand to *vado*. The reading *vada* of J. F. Gronovius must therefore be discarded, as well as the reading *vadosa* of Nipperdey; *secuti* must mean that the cavalry crossed after the infantry, not that they took the same direction; as the boats would naturally follow the deepest water'.

Annales 14,30

1 *Stabat pro litore diversa acies, densa armis virisque, intercurtantibus feminis; in modum Furiarum veste ferali, crinibus deiectis faces praeferebant; Druidaeque circum, preces diras sublatis ad caelum manibus fundentes, novitate aspectus perculere militem ut quasi haerentibus membris immobile corpus vulneribus praeberent.* **2** *Dein cohortationibus ducis et se ipsi stimulantibus ne muliebre et fanaticum agmen pavescerent, inferunt signa sternuntque obvios et igni suo involvunt.* **3** *Praesidium posthac impositum victis excisique luci saevis superstitionibus sacri: nam cruore captivo adolere aras et hominum fibris consulere deos fas habebant. Haec agenti Suetonio repentina defectio provinciae nuntiatur.*

1 Davanti alla spiaggia stava l'esercito nemico, denso di armi e di uomini, mentre delle donne correvano nel mezzo; a guisa di Furie, con vesti a lutto, con i capelli sciolti, agitavano delle fiaccole; e intorno i druidi, levate le mani al cielo e scagliando tremende maledizioni, con l'aspetto insolito della loro vista colpirono i soldati così che offrivano il corpo immobile alle ferite, come se le membra fossero paralizzate. **2** Quindi per le esortazioni del comandante ed incitandosi da sé per non avere timore di una schiera di donne invase, si lanciano all'attacco, abbattono quelli che si fanno incontro e li avvolgono nelle loro fiamme. **3** Dopo di ciò venne imposta una guarnigione ai vinti e i boschi, consacrati a crudeli riti superstiziosi, vennero abbattuti; consideravano infatti lecito bagnare gli altari con il sangue dei prigionieri e consultare gli dei con le viscere degli uomini. Mentre faceva eseguire queste disposizioni viene riferita a Svetonio l'improvvisa rivolta della provincia.

1. Stabat: in enfatica posizione iniziale, a evidenziare la volontà decisa di contrastare il nemico, proprio sulla linea del 'bagnasciuga'... - **diversa**: qui vale *hostium*. Sull'uso della punteggiatura osserva Furneaux: 'the stopping of Halm, here followed, appears best suited to mark the transition by which *feminis* supplies the subject to *praeferebant*. Nipperdey places no comma at *virisque*; many older edd. stop differently, and read *quae* with some inferior MSS. before *veste*' - **armis virisque**: ablativo di causa; l'espressione può ritenersi un'endiadi ('uomini armati') - **intercurtantibus feminis**: ablativo assoluto, con valore temporale - **in modum Furiarum**: chiosa in merito Furneaux: 'it is perhaps from some reports about *Mona* that Strabo (3,5,11,175) drew his description of the people of the Cassiterides as *μεγάγλαινοι...ὄμοιοι ταῖς τραγικαῖς Πουναῖς*. Somewhat similar is the description of the *feralis exercitus (nigra scuta, tincta corpora)* of the German *Harrii (Germ.* 43,6)'. L'iconografia è suggerita dalle vesti di colore scuro, dai capelli sciolti e dalle fiaccole; nel sincretismo religioso sono l'equivalente delle Erinni greche, Megera, Aletto e Tisifone. Chiamate *Dirae* da Virgilio (*Aen.* 4,610), costituiscono un elemento topico in ambito mitologico, destinato a sopravvivere al cristianesimo, come appare in Claudiano (*De raptu Pros.* 395-8) - **veste... deiectis**: ablativi di modo - **Druidae**: si riportano le osservazioni di Furneaux: 'the knowledge possessed by the Romans respecting this priesthood is to be gathered from Caes. *B.G.* 6,13-14; Strab. 4,4,4,197; Diod. 5,31,2. Strong measures were taken to extirpate them in Gaul by Tiberius, according to Plin. *N.H.* 30,1,4,33 (*Tiberi Caesaris*

principatus sustulit Druidas eorum... per senatus consultum), and by Claudius, according to Suet. *Claud.* 25 (*Druidarum religionem apud Gallos... tantum civibus sub Augusto interdictam, penitus abolevit*); but besides their survival, as here shown, in Britain and the adjacent islands, they reappear in Gaul in 823, A.D. 70 (*Hist.* 4,54,3) - **circum**: qui è avverbio - **sublatis... manibus**: ablativo assoluto; gesto abituale nelle preghiere (cfr. p.es Hor. *Carm.* 3,23,1) - **preces... fundentes**: 'a Vergilian expression (*Aen.* 5,234; 6,55)' (Furneaux) - **perculere**: forma raccorciata di perfetto - **militem**: consueto singolare collettivo - **ut**: introduce la consecutiva (*praeberent*) - **quasi... membris**: espressione ablativale, da intendersi come ablativo assoluto o complemento di modo, senza differenza sostanziale.

2. cohortationibus: ablativo di causa - **ducis**: Svetonio Paolino (cfr. *supra* 14,29,3) - **muliebre et fanaticum**: la coppia di attributi può risolversi in un'endiadi ('schiera di donne invasate') - **inferunt signa**: locuzione del linguaggio militare ad indicare l'attacco - **sternunt... involvunt**: collocazione chiasmatica dei termini - **igni suo**: quello delle fiaccole; 'envelope in fire from their own torches', by driving the torch-bearing women in upon the mass. Cp. *involvunt flammis nemus* (Verg. *Georg.* 2,308); and the use of *involvebantur* (of persons swallowed up by water) in 1,70,5' (Furneaux).

3. Praesidium: 'a fort and garrison' (Furneaux) - **excisi**: sott. *sunt* - **saevis... sacri**: si osservi il costrutto allitterante - **superstitionibus**: qui nel significato di 'riti superstiziosi' - **cruore captivo**: ablativo strumentale; lo stesso che *captivorum*, 'a poetical mode of expression similar to *externo sanguine* (c. 23,4). The human sacrifices of Druidism are mentioned in Caes. *B.G.* 6,16,1 and were the chief reason for the vigorous measures taken (see above) to suppress the cult' (Furneaux) - **adolere aras**: 'cp. *altaria adolentur* (*Hist.* 2,3,4). The expressions are closely borrowed from older Latin (cp. *Lucr.* 4,1237; *Verg. Aen.* 7,71), and the meaning of the verb is doubtful; the various senses of 'piling', 'honouring', 'making to burn', being all apparently possible' (Furneaux) - **fibris**: lo stesso che *exis*, ablativo strumentale - **fas**: termine proprio del linguaggio religioso - **provinciae**: il singolare è così spiegato da Furneaux: 'not used here as in c. 29,1 but restrictively of the part already subjected'.

Annales 14,31

1 *Rex Icenorum Prasutagus, longa opulentia clarus, Caesarem heredem duasque filias scripserat, tali obsequio ratus regnumque et domum suam procul iniuria fore. 2 Quod contra vertit, adeo ut regnum per centuriones, domus per servos velut capta vastarentur. 3* *Iam primum uxor eius Boudicca verberibus adfecta et filiae stupro violatae sunt: praecipui quique Icenorum, quasi cunctam regionem muneri acceperant, avitis bonis exuntur, et propinqui regis inter mancipia habebantur. 4* *Qua contumelia et metu graviorum, quando in formam provinciae cesserant, rapiunt arma, commotis ad rebellionem Trinobantibus et qui alii nondum servitio fracti resumere libertatem occultis coniurationibus pepigerant, acerrimo in veteranos odio. 5* *Quippe in coloniam Camulodunum recens deducti pellebant domibus, exturbabant agris, captivos, servos appellando, foventibus impotentiam veteranorum militibus similitudine vitae et spe eiusdem licentiae. 6* *Ad hoc templum divo Claudio constitutum quasi arx aeternae dominationis aspiciebatur, delectique sacerdotes specie religionis omnis fortunae effundebant. 7* *Nec arduum videbatur excindere coloniam nullis munimentis saeptam; quod ducibus nostris parum provisum e-*

1 Il re degli Icenì, Prasutago, famoso per la sua lunga prosperità, aveva lasciato come erede l'imperatore e le due figlie, ritenendo con una tale prova di ossequio che il regno e la sua casa sarebbero stati esenti da offese. **2** Accadde invece il contrario, al punto che il regno veniva saccheggiato dai centurioni, la casa dai servi, come prede di guerra. **3** Per prima cosa inoltre sua moglie Budicca venne fustigata e le figlie stuprate; tutti i notabili degli Icenì, come se avessero ricevuto in dono tutto il territorio, vengono spogliati dei beni aviti, e i parenti del re venivano considerati tra gli schiavi. **4** Per questa offesa e per il timore di mali peggiori, dal momento che si erano ridotti a una sorta di provincia, afferrano le armi, spinti alla rivolta i Trinovanti e gli altri che, non ancora piegati dalla schiavitù, si erano accordati con intese segrete per riprendersi la libertà, per l'odio acerrimo contro i veterani, **5** dal momento che, inviati di recente nella colonia di Camuloduno, li cacciavano dalle case, li spogliavano dei campi, chiamandoli 'prigionieri', 'schiavi', mentre i soldati favorivano le prepotenze dei veterani per la somiglianza del modo di vivere e la speranza di un'analogha impunità. **6** Oltre a ciò il tempio eretto al divo Claudio veniva visto come la roccaforte di una dominazione eterna,

rat, dum amoenitati prius quam usui consu-
litur.

e i sacerdoti scelti con il pretesto del culto religioso vi consumavano tutti i loro beni. 7 E non pareva difficile distruggere una colonia non circondata da alcuna difesa, poiché non vi si era provveduto a sufficienza da parte dei nostri comandanti, mentre si attendeva più alle piacevolezze che alle esigenze.

1. Icenorum: popolazione che viveva nell'odierna contea di Norfolk. Al momento dell'invasione della Britannia nel 43, si schierarono con i Romani e, nonostante una sconfitta nel 47, riuscirono a conservare una certa autonomia sino alla scomparsa del loro re - **Prasutagus:** lasciato o messo sul trono dai Romani dopo la repressione della rivolta nel 47. Annota Furneaux: 'the question of the date of the beginning of this prince's rule is complicated by the difficulty of dating the cessation of the eastern coinage of Andedrigus' - **longa opulentia:** ablativo di causa; l'attributo vale *diuturna* - **Caesarem:** Nerone - **duas filias:** la natura di stato-cliente del suo regno, già gli avrebbe impedito la stesura di un simile testamento, inconcepibile poi per i Romani una successione in linea femminile. 'Prasutagus was clearly a 'client king' bound to the Roman Caesar by treaty. He had no male heir, and his kingdom would on his death lapse to Rome. In order to ensure its peaceful transference, and to secure good treatment for his family (*regnumque et domum*), he left half his private property to Caesar. But his hopes were disappointed, for his kingdom was violently seized as if captured in war (*velut capta*), and his own property and family treated as the spoils of the victor' (Furneaux) - **tali obsequio:** ablativo strumentale - **regnum... domum:** il pensiero, encomiabile, va ai sudditi e alla sua famiglia; si osservi il nesso correlativo *-que et*, ignoto a Cesare e Cicerone - **procul:** regge l'ablativo (*iniuria*); si osservi nel sostantivo la violazione da parte dei Romani di quello che si configura come un *ius*.

2. Quod: esempio di nesso del relativo - **contra:** avverbio - **ut... vastarentur:** proposizione consecutiva - **per centuriones... per servos:** funzione strumentale espressa in accusativo con i nomi di persona. I primi sono agenti del *legatus* (Svetonio Paolino), i secondi del *procurator* (Cato Deciano).

3. Iam primum: 'to begin'. It is remarkable that the narrative of these events in *Agr.* omits all mention of this personal outrage. The account in Dio is similarly defective' (Furneaux) - **Boudicca:** è il personaggio-chiave della vicenda. Il nome della protagonista è riportato in vari modi, a causa di diverse corrottele presenti in molti MSS medioevali, ma è ormai abbastanza certo che la forma latina corretta sia Boudicca o Boudica, derivante dalla parola celtica **bouda*, cioè vittoria. Furneaux annota al riguardo: 'this form of the name is given by Med. in c. 37,5; here it has *boodicia*, in c. 35,1 *bouducca*; in *Agr.* 16,1, the MSS. have *Voadicca* and *Voaduca*; in Dio the reading varies between Βουβδούικα and Βουδούικα. A name *Lollia Bodicca* is found in *C.I.L.* VIII,2877, a soldier *Bodiccus* in a British cohort in *C.I.L.* III, 3256, and a Spanish name *Boudica* or *Boudicas* in *C.I.L.* II,455. Recent edd. follow Haase in supposing Tacitus to have uniformly written it as *Boudicca*, which would appear to be equivalent in meaning to such a Latin name as *Victorina* (Rhys 278). The form *Boadicea*, which rests on no authority and conveys no meaning, has unfortunately, like the similar error *Caractacus* become popular' - **stupro:** ablativo strumentale - **praecipui... Icenorum:** nobili e notabili del regno; il genitivo è partitivo - **quasi... accepissent:** circa la natura di questo inciso osserva Furneaux: 'if these words are to stand here, the subject must be supplied from *centuriones et servi*, but this transition from *praecipui Icenorum* is very harsh. Ritt. inserts *Romani* after *muneri* (in which place Mr. Haverfield suggests that some abbreviation of *nostri* could more probably have dropped out); Haase places the sentence below, after *deducti*; Nipperdey brackets it as a marginal note interpolated into the text, thinking *munus* inappropriately used of an inheritance' - **avitis bonis:** ablativo di privazione - **propinqui regis:** i componenti della famiglia reale - **habebantur:** si ricordi il valore estimativo del verbo quando è usato al passivo.

4. Qua contumelia: ablativo di causa, con il nesso del relativo - **graviorum:** sott. *contumeliarum*, ricavabile dal prec. - **quando... cesserant:** 'i. e. when the formal annexation of the kingdom had been completed. Up to now they had been the allies of Rome (since 43 A.D.)' (Furneaux) - **rapiunt:** nel verbo tutto il livore represso, che erompe ora senza più limiti - **rebellionem:** 'a rare form for *rebellio*, only found here and in Val. Max. and Servius on Verg. *Aen.* 12,186' (Furneaux) - **Trinovantibus:** soggetto dell'ablativo assoluto, con valore temporale. 'This people lived immediately to the south of the *Iceni* in .Suffolk and Essex, having *Camulodunum* for their town (Ptol. 2,3,22). They formed part of Cunobeline's kingdom in A.D. 43 and were then annexed. They were the most powerful tribe in south Britain in the time of Caesar (*B.G.* 5,20,1). The name occurs here alone in Tacitus and is read in Med. as above, and in the form of Τρινοβάντες in Ptol. As this form is preferred by Celtic scholars, and gives the meaning 'battle-stabbers' or 'battle-spearers', there seems no reason for following the great body of add., who correct it to *Trinobantibus*, after the form generally (though with good MS. authority to the contrary) read in Caesar' (Furneaux) - **qui alii:** si noti l'anticipazione del relativo - **servitio:** ablativo di causa efficiente - **pepigerant:** da *pango*, costruito con l'infinito - **acerrimo... odio:** ablativo di causa - **in veteranos:** le motivazioni sono date nel § seguente.

5. in coloniam Camulodunum: complemento di moto a luogo e di denominazione. E' l'attuale Colchester, nella contea dell'Essex; fu la prima colonia romana in Britannia - **recens:** neutro in funzione avverbiale - **deducti:** tecnicismo del linguaggio giuridico - **pellebant... exturbabant:** costruiti con l'ablativo di allontanamento - **captivos, servos:**

predicativi dell'oggetto; si osservi l'efficacia dell'asindeto - **foventibus... militibus**: ablativo assoluto, con valore temporale - **impotentiam**: lo stesso che *licentiam*; 'their lawlessness' (Furneaux).

6. Ad hoc: in aggiunta cioè ai soprusi elencati in precedenza - **templum divo Claudio**: Claudio era stato divinizzato dopo la morte, avvenuta il 13 ottobre del 54. Osserva Furneaux: 'this had been erected in his lifetime: cp. Sen. *Lud.* 8,3 *parum est quod templum in Britannia habet? quod hunc barbari colunt et ut deum orant* *μωροῦ ἐὐλάτου τυχεῖν?*' - **arx**: 'a correction, in the original hand, of the Med. text *arae*: other MSS. and old edd. read *ara*, which in some respects makes better sense' (Furneaux) - **aeternae dominationis**: testimonianza oltretutto di un culto incompatibile con il druidismo, largamente praticato nel territorio - **sacerdotes**: si ricordino in proposito i *seviri Augustales*, i sei sacerdoti annuali che a Roma dal 12 a.C. erano incaricati del culto della famiglia Giulia e di quello augusteo. Unito dapprima a quello della dea Roma e praticato ancor vivente Augusto, il culto fu poi reso autonomo da Tiberio, che elevò il numero degli *augustales* a 21 e ne favorì l'estensione in tutto l'impero - **omnis... effundebant**: il passo ha meritato una lunga chiosa di Furneaux, che scrive: 'this is generally taken, with Lips., as if *omnis suas fortunas* had been written; an interpretation which derives support from a passage in Arr. Epict. 1,19,26, showing that such priesthoods were very costly to their holders *σήμερόν τις ὑπὲρ ἱερωσύνης ἐλάλει μοι τοῦ Αὐγυστοῦ. Λεγω αὐτῷ, ἄνθρωπε, ἄφες τὸ πρᾶγμα, δαπανήσεις πολλὰ ἐς οὐδέν.* But we can better understand the costliness of the worship being taken up as a national grievance by supposing, with Nipperdey and others, that *omnis fortunas* is rather equivalent to *fortunas omnium*, and that the priest levied exactions all round for victims, &c. Dr. notes the use of *effundere* of spending other money than one's own in Cic. *Tusc.* 3,20,48 (*C. Gracchus cum effudisset aerarium*)'.

7. arduum videbatur: in regolare costruzione impersonale, data la presenza dell'aggettivo neutro - **excindere**: nel verbo l'idea di una distruzione punitiva degli oltraggi subiti - **quod**: congiunzione causale - **dum... consulitur**: passivo impersonale, regolarmente costruito con il dativo. Consueta osservazione pessimistica di Tacito. Dopo la conquista operata da Claudio, la *legio XX Valeria Victrix* fu posta per un breve periodo di soli tre anni dal 45 al 48 a *Camulodunum*, per poi essere trasferita a *Glevum* con l'avanzata delle forze di occupazione. Una volta abbandonato il *castrum* militare, nello stesso luogo si sviluppò una nuova città, colonizzata con veterani romani della stessa legione nel 49, con il nome di *Colonia Victricensis*. Era così cominciato il processo di urbanizzazione e romanizzazione dell'intera isola. La nuova capitale della provincia di Britannia che si stava sviluppando attorno al vecchio campo militare, copriva un'area di 40,5 ha e si suppone arrivasse a contare 15.000 abitanti e numerose industrie di ceramica.

Annales 14,32

1 *Inter quae nulla palam causa delapsum Camuloduni simulacrum Victoriae ac retro conversum quasi cederet hostibus.* **2** *Et feminae in furorem turbatae adesse exitium canebant, externosque fremitus in curia eorum auditos; consonuisse ululatus theatrum visamque speciem in aestuario Tamesae subversae coloniae: iam Oceanus cruento aspectu, dilabente aestu humanorum corporum effigies relictas, ut Britannis ad spem, ita veteranis ad metum trahebantur.* **3** *Sed quia procul Suetonius aberat, petivere a Cato Deciano procuratore auxilium. Ille haud amplius quam ducentos sine iustis armis misit; et inerat modica militum manus.* **4** *Tutela templi freti et impredientibus qui occulti rebellionis conscii consilia turbabant, neque fossam aut vallum praeduxerunt, neque motis senibus et feminis iuventus sola restitit: quasi media pace incauti multitudine barbarorum circumveniuntur.* **5** *Et cetera quidem impetu direpta aut incensa sunt: templum in quo se miles conglobaverat biduo obsessum expugnatumque.* **6** *Et victor Britannus Petilio Ceriali, legato legionis nonae, in subsidium adventanti*

1 Nel frattempo, senza alcun motivo evidente, a Camuloduno crollò la statua della Vittoria e si rovesciò all'indietro, come se si ritirasse davanti ai nemici. **2** E le donne sconvolte dalla follia vaticinavano che era prossima la rovina e che grida straniere si erano udite nella loro curia; il teatro era risuonato di ululati e alla foce del Tamigi si era vista l'immagine della colonia distrutta; ormai l'Oceano con il suo aspetto cruento, le immagini di corpi umani rimaste mentre la marea si ritirava, come dai Britanni venivano interpretati motivo di speranza, così per i veterani erano motivo di timore. **3** Poiché però Svetonio era lontano, chiesero aiuto al procuratore Cato Deciano. Egli mandò non più di duecento uomini senza vano i piani, non avevano costruito né una fossa o un vallo né, fatti allontanare vecchi e donne, erano rimasti solo i giovani; sprovvediti, quasi fossero nel mezzo di una situazione pacifica, vengono circondati da una moltitudine di barbari. **4** Fidando nella protezione del tempio ed ostacolando coloro che, complici occulti della rivolta, ne sconvolgevano i piani, non avevano costruito né una fossa o un

obvius fudit legionem et quod peditum interfecit: Cerialis cum equitibus evasit in castra et munimentis defensus est. 7 Qua clade et odiis provinciae quam avaritia eius in bellum egerat trepidus procurator Catus in Galliam transiit.

vallo né, fatti allontanare vecchi e donne, erano rimasti solo i giovani; sprovveduti, quasi fossero nel mezzo di una situazione pacifica, vengono circondati da una moltitudine di barbari. **5** E tutto il resto fu senza dubbio saccheggiato o incendiato al primo assalto; il tempio in cui si erano ammassati i soldati fu assediato per due giorni ed espugnato. **6** E i Britanni vittoriosi, fattisi incontro a Petilio Ceriale, legato della nona legione, che accorreva in aiuto, sbaragliarono la legione e ne massacrarono i fanti; Ceriale riuscì a scampare con i cavalieri nell'accampamento e fu protetto dalle sue difese. **7** Impaurito per questa disfatta e per l'odio della provincia che la sua avidità aveva spinto alla guerra il procuratore Cato passò in Gallia.

1. Inter quae: mentre cioè i Britanni si accordavano segretamente per dare inizio alla rivolta - **palam:** l'avverbio ha qui funzione aggettivale - **delapsum:** sott. *est* - **simulacrum Victoriae:** a ricordo delle vittoriose operazioni militari al tempo di Claudio; 'such a statue may have stood either in the temple of Claudius, or in some other public place' (Furneaux) - **retro conversum:** nel crollo la statua, rotolando, si capovolge e sembra così quasi voler fuggire dalla minaccia incombente, scatenando la reazione isterica delle donne.

2. in furorem: correzione, comunemente accolta, della lezione presente nel codice Mediceo (*in furore*) - **canebant:** tecnicismo della vaticinazione - **externos:** 'barbarian' (Furneaux); cfr. Dio 62,1,2 ἐκ τε γὰρ τοῦ βουλευτηρίου θρούς νυκτὸς βαρβαρικὸς μετὰ γέλωτος καὶ ἐκ τοῦ θεάτρου θόρυβος μετ'οἰμωγῆς ἐξηκούετο, μηδενὸς ἀνθρώπων μῆτε φθεγγομένου μῆτε στένοντος - **in curia:** il luogo di riunione dei notabili della colonia; 'the curia was that in which the decuriones of the colony met' (Furneaux) - **eorum:** 'Camulodunensium, supplied from the name of the town' (Furneaux) - **auditos:** sott. *esse*; in collocazione chiasmica con *consonuisse* - **ululatus:** onomatopeico; ablativo di causa - **theatrum:** la conferma dell'affermazione tacitiana posta alla fine del capitolo prec. (*dum amoenitati prius quam usui consulitur*) - **speciem... coloniae:** una sorta di 'fata Morgana' - **Tamesae:** sul fiume ecco la chiosa esplicativa di Furneaux: 'the name of the Thames does not occur elsewhere in the extant works of Tacitus, but was no doubt mentioned in the narrative of the first expedition of Plautius. Med. has here *tam esae*, which the old edd., before Pichena, with some inferior MSS., had con uped into *notam esse*. The same form of the name is found in Dio (40,3,1; 60,20,5; 21,3; 62,1,2); in Ptol. (2,3,6; 22) Ταμῆσα εἴσχυσις is read by Müller; the MSS. having Ἰαμῆσα or some similar word. The better known form *Tamesis* is taken from Caes. (*B.G.* 5,11,9: 18,1). The alleged appearance is still more vaguely described in Dio οἰκίαι δέ τινες ἐν τῷ Ταμῆσα ποταμῷ ὑφύδροι ἐωρῶντο), and we cannot gather in what way it was imagined to be more startling than the common phenomenon of a shattered image reflected by disturbed water. It is also not clear whether we are to suppose that Tacitus and Dio believed *Camulodunum* to be on the estuary of the Thames, or whether this term is taken vaguely to include all from the North Foreland to the tidal portion of the Colne, then probably extending to the town; or whether the story made the prodigy consist in the appearance of such a reflexion, not where it might naturally have been seen, but a long way off' - **cruento aspectu:** ablativo di causa. Riporta sempre Furneaux: 'the words of Dio (καὶ ὁ ὠκεανὸς ὁ μετὰ τῆς τε νήσου καὶ τῆς Γαλατίας αἱματώδης ποτὲ ἐν τῇ πλημμυρίδι ηὔξηθη) show that the locality meant is that of the Channel. It has been suggested that the story may have grown up out of some local appearance of seaweed or infusoria' - **dilabente aestu:** ablativo assoluto con valore temporale; circa il participio osserva Furneaux: 'so most modern edd., after Lips., for the Med. *sic labente*, for which others read *et relabente* or *in sicco labente*. Ritterdey thinks *sic* a corruption for *hic* (*hinc*), and that *hinc* marks a subsequent time (cp. 3,13,3; 27,3) to that denoted by *iam*. It is certainly true that *relabi* (2,23,4) or *labi* (6,50,6; 16,11,4) would appear more suitable than *dilabi* to express a tidal ebb' - **effigies:** 'possibly sand heaps taking what was fancied to be the form of corpses' (Furneaux) - **Britannis... veteranis:** è la lezione comunemente seguita dagli editori moderni, in luogo di *Britanni... veterani* del cod. Med.

3. procul... aberat: cfr. *supra* 14,29,3 - **petivere:** forma raccorciata di perfetto (= *petiverunt*); si osservi la costruzione regolare del verbo, con l'accusativo della cosa (*auxilium*) e l'ablativo con *a/ab* della persona (*a Cato Deciano procuratore*) - **procuratore:** si occupava delle questioni finanziarie della provincia per ordine e in nome dell'imperatore - **ducentos:** sott. *homines* - **sine... armis:** senza l'armamento regolare, tipico della fanteria legionaria o dei reparti ausiliari - **inerat:** all'interno di *Camulodunum*, come guarnigione stanziata - **modica... manus:** si noti il costruito allitterante.

4. Tutela templi: ‘it is to be supposed that the precinct was an enclosure of some strength’ (Furneauux); costruito allitterante, il primo vocabolo è un ablativo retto da *freti*; gli studiosi sono dell’opinione che il tempio, iniziato dopo il 49, anno della deduzione della colonia, sia stato completato dopo il 54 e regolarmente dedicato così all’imperatore divinizzato - **impedientibus:** consueto esempio di *variatio*; ablativo assoluto con valore causale, sottintende il soggetto (*eis*) - **occulti:** può, per enallage, essere riferito a *rebellionis* - **praeduxerunt:** ‘not found elsewhere in Tacitus, but so used in Caes. (B.G. 7,46,3, &c.) and others’ (Furneauux) - **motis... feminis:** ablativo assoluto; il participio, in luogo di *remotis*, è un esempio di *simplex pro composito* - **sola iuventus:** esempio di *variatio*, con la presenza dell’astratto.

5. cetera: in contrapposizione al tempio, di cui si parla subito dopo - **miles:** singolare collettivo; gli scarsi rinforzi di Deciano e l’esigua guarnigione.

6. victor Britannus: singolare collettivo - **Petilio Ceriali:** dativo retto da *obvius*; circa il personaggio ecco il commento di Furneauux: ‘this is the first mention of this distinguished general, afterwards known as in some way related to, and a partisan of Vespasian (*Hist.* 3,59,4, &c.), and as sent by him to put down the rising of Civilis (*Hist.* 4,68,1 &c.), and subsequently as a legatus of Britain (*Agr.* 8,2; 17,2). He was *cos. suff.* probably in A.D. 70, before being sent to Germany (as appears to be gathered from the confused account in *Jos. Bell. Iud.* 7,4,2), and again in A.D. 74; as is shown by a military diploma (*C.I.L.* III, 2. p. 852) where his full name is given (*a. d. xii k. Iunias, Q. Petillio Ceriale Caesio Rufo II, T. Clodio Eprio Marcello II cos.*)’ - **legionis nonae:** ‘called *Hispana*, quartered under Tiberius in Pannonia (*Ann.* 1,23,6, &c.), and temporarily in Africa (*Ann.* 4,23,2), afterwards in Britain. It is supposed to have been stationed at this time, as afterwards, at *Lindum* (Lincoln), and to have marched from thence. The scene of this disaster has been imagined to be at Wormingford, near Colchester, on the strength of the discovery there of a mound containing many hundreds of sepulchral urns, regularly arranged and seeming to belong to a single interment. It is suggested that those who fell may have there received burial after order was restored’ (Furneauux) - **fudit... interfecit:** disposizione chiasmica dei termini - **quod peditum:** il genitivo è partitivo; ‘Nipperdey thinks it probable, from c. 38,4, that part of the infantry of this legion was absent in Gaul’ (Furneauux) - **evasit in castra:** ‘the words put into the mouth of Calgacus (*Agr.* 31,6), *Brigantes femina duce exurere coloniam, expugnare castra... potuere*, are taken by Mommsen to show that the camp of this legion was stormed’ (Furneauux) - **evasit... defensus est:** nuova collocazione chiasmica dei vocaboli.

7. qua clade: ablativo di causa, con nesso del relativo, retto da *trepidus* - **avaritia:** ‘Dio states (62,2,1) that he demanded a restoration of the concessions which Claudius had granted to the chief men. Tacitus ignores, and probably disbelieved, the story of the exactions of Seneca’ (Furneauux) - **in Galliam transiit:** il suo posto venne preso da Caio Giulio Alpino Classiciano, che tenne l’incarico sino al 65, anno della morte, che lo colse a Londra, dove venne sepolto.

Annales 14,33

1 *At Suetonius mira constantia medios inter hostes Londinium perrexit, cognomento quidem coloniae non insigne, sed copia negotiatorum et commeatum maxime celebre. 2 Ibi ambiguus, an illam sedem bello deligeret, circumspecta infrequentia militis, satisque magnis documentis temeritatem Petil[i]i coercitam, unius oppidi damno servare universa statuit. 3 Neque fletu et lacrimis auxilium eius orantium flexus est, quin daret profectionis signum et comitantes in partem agminis acciperet: si quos imbellis sexus aut fessa aetas vel loci dulcedo attinuerat, ab hoste oppressi sunt. 4 Eadem clades municipio Verulamio fuit, quia barbari omissis castellis praesidiisque militarium, quod uberrimum spoliant[i] et defendentibus intutum, laeti praeda et laborum segnes petebant. 5 Ad septuaginta milia civium et sociorum iis, quae memoravi, locis cecidisse constitit. 6 Neque enim capere aut venundare aliudve quod belli commercium, sed caedes patibula, ignes cruces, tam-*

1 Svetonio però, con incredibile fermezza, in mezzo ai nemici si diresse a Londra, certo non insignita del titolo di colonia, ma assai frequentata da un gran massa di mercanti e merci. **2** Lì, incerto se scegliere una tale base per la guerra, avendo notato lo scarso numero di soldati e, da testimonianze sufficientemente autorevoli, che la temerarietà di Petilio era stata rintuzzata, decise di salvare il tutto con la perdita di una sola città. **3** E non si lasciò piegare né dai pianti né dalle lacrime di chi supplicava il suo aiuto a non dare il segnale della partenza e dall’accogliere tra le file della colonna chi l’accompagnava; se qualcuno era stato trattenuto dal sesso inadatto alla guerra o dallo sfinimento dell’età o dall’attaccamento al luogo venne trucidato dal nemico. **4** Strage identica toccò al municipio di Verulamio, poiché i barbari, lasciati perdere le fortificazioni e i presidi militari, lieti per il bottino e insofferenti delle fatiche, assalivano quello che era più ricco per chi depredava e insicuro per chi

quam reddituri supplicium, at praerepta interrim ultione, festinabant.

difendeva. **5** Risulta che nei luoghi che ho ricordato caddero circa settantamila tra cittadini e alleati. **6** Non si affrettavano infatti a far prigionieri o a metterli in vendita o a un qualche altro commercio di guerra, ma (a commettere) stragi, impiccagioni, roghi, crocifissioni, quasi stessero per restituire il castigo, arrogatisi però in anticipo la vendetta.

1. At: in netta contrapposizione con il pavido comportamento del *procurator* Deciano - **mira constantia:** ablativo di modo - **medios inter hostes:** esempio di anastrofe della prep. Si noti la relativa chiosa di Furneaux: 'i.e. the tribes along his route had risen. Suetonius, with his light auxiliary troops, hurried by forced marches, no doubt along the Watling St. towards London (*Agr.* 16), leaving the legions to follow. He reached London, only to find that he could not hold it, and was compelled to fall back along the road by which he had come, abandoning in turn London and Verulamium. At some point beyond Verulamium he met the legions who were hastening to join him, and thus reinforced, he decided to retreat no further but to give battle. The site of the battle was probably on the line of the Watling St. between Verulamium and Wroxeter, certainly not between London and Colchester nor, as Domaszewski has suggested, near Chester' - **Londinium:** moto a luogo. Si osservi ancora Furneaux: 'No earlier mention of London exists. Ptolemy (2,3,27) mentions it as one of the towns of the Kantii; it is the most important centre in the Itinerary, and is also mentioned as *oppidum Londiniense* in the panegyric of Eumenius (c. 17), and by Ammianus (27,8). The words of the latter, *Lundinium* (or *Lundinum*) *vetus oppidum, quod Augustam posteritas appellavit* might be taken (though not necessarily) to imply that it had become by that time a colony. The narrative here shows that it was as yet unwalled, like *Camulodunum* and *Verulamium*' - **cognomento... coloniae:** a differenza quindi di *Camulodunum* - **copia... comaeatum:** eco sallustiana nell'espressione (cfr. *Iug.* 47,2 *frequentiam negotiatorum et conimeatum*). Aggiunge sempre Furneaux: 'the latter word, however read, would mean 'stores' in Sallust, and is probably best so taken here; the port of London being evidently the great depot where imported goods and those intended for exportation were stored' - **celebre:** indica qui l'affollamento per la presenza di merci e commercianti.

2. ambiguus: regge l'interrogativa indiretta (*an... deligeret*) - **bello:** dativo di fine - **circumspecta infrequentia:** ablativo assoluto con valore causale; 'having considered; so *vires suas circumspicere* (*Hist.* 2,6,4), *vires circumspectabat* (*Hist.* 2,74,1)' (Furneaux) - **militis:** il consueto singolare collettivo - **satisque etc.:** 'Nipperdey notes that this clause grammatically depends on *circumspecto* supplied from the preceding *circumspecta*, but that the term would be here taken by zeugma, in the sense of *animadverso*' (Furneaux) - **magnis documentis:** ablativo strumentale - **coercitam:** sott. *esse* - **unius... damno:** l'abbandono di *Londinium* - **universa:** quanto restava della provincia ancora immune dagli attacchi dei rivoltosi.

3. fletu et lacrimis: ablativi di causa efficiente; il sintagma ricorre anche in Cicerone (*Pro Planc.* 31,76) e Ovidio (*Met.* 2,340); il primo è in paronomasia con il predicato (*flexus est*) - **orantium:** participio sostantivato - **agminis:** termine appropriato, trattandosi di una colonna in marcia - **acciperet:** l'unica concessione fatta dal *legatus* resta quella di aggregarsi ai partenti - **quos:** indefinito, per *aliquos* - **imbellis sexus:** le donne, per definizione inadatte alla guerra - **fessa aetas:** i vecchi; si osservi l'uso degli astratti - **loci dulcedo:** l'attaccamento al luogo natio - **ab hoste:** ancora un singolare collettivo.

4. Eadem clades: analoga quindi a quella subita da *Londinium* - **municipio Verulamio:** esempio di *dativus incommodi*. Precisa Furneaux: 'its site (or, according to some, that of St. Albans) was probably that of the *oppidum Cassivelauni* of Caes. *B.G.* 5,21,2: and it was, as afterwards the capital of Tasciovanus, father of Cunobelinus, many of whose coins are inscribed as minted there. Ptolemy gives the name as Οὐρολάμιον and the Itinerary has *Verolamum* or *Verulamium*. On the coins, when the name is given in full, *Verlamio* is read, a form standing to *Verulamium* as *Lugdunum* to *Lugudunum*' - **militarium:** il testo è controverso e obbliga Furneaux a precisare: 'there seems no reason to read *militaribus*, with Pich., or some such words as *militare horreum*, vrith Madvig. Nipperdey notes that Tacitus appears here to correct his account in *Agr.* 16,1 (*sparsos per castella milites consecrati, expugnatis praesidiis*)' - **uberrimum... intuitum:** disposizione chastica dei termini e *variatio* nel numero dei participi (singolare/plurale), entrambi sostantivati, *dativus commodi* il primo, ovviamente *incommodi* il secondo - **laeti... segnes:** ancora un chiasmo, con la *variatio* nel caso dei complementi (ablativo/genitivo).

5. Ad septuaginta milia: la preposizione indica approssimazione, che potrebbe risultare anche per difetto, in quanto secondo Dione Cassio (62,1,1) le perdite avrebbero toccato la cifra di 80.000; e conclude Furneaux: 'it may probably represent almost a complete massacre of Romans, Romanized Britons, and Gaulish or other residents, probably in great part such traders as are mentioned in § 1' - **civium... sociorum:** genitivi partitivi; circa il secondo vocabolo aggiunge Furneaux: 'Nipperdey takes these to mean people of other provinces, as Gaul; but more probably the British population friendly to Rome is meant' - **iis... locis:** da *Camulodunum* a *Verulamium*.

6. capere... venundare: la presenza degli infiniti comporta una doppia possibilità di spiegazione: 'the construction is a choice of difficulties and cannot be freed from awkwardness. It is perhaps best, with Nipperdey, to take the infinitives as historical, and to supply *erat* with *commercium*. Otherwise we must take the infinitives as depending on *festinabant*,

or rather on the sense of such a verb as *curabant* supplied by zeugma, and must also suppose the notino of such a verb as *exercere* or *facere* to be supplied with *commercium* - **belli commercium**: 'the expression is repeated from *Hist.* 3,81,4, and is taken from Vergil, who makes Aeneas thus speak of ransom: *belli commercia Turnus Sustulit ista prior iam tum Pallante perempto* (*Aen.* 10,532)' (Furneaux) - **caedes patibula, ignes crucis**: si osservi la drammaticità dell'asindeto nell'elencare le possibili forme in cui si realizza il massacro - **tamquam etc.**: chiosa sempre Furneaux: 'as being (i. e. convinced that they were) destined to pay retribution, and as having snatched meanwhile an opportunity of vengeance'. They knew that their day of reckoning would come soon, and desired to avenge their wrongs to the utmost while they could' - **praerepta... ultione**: ablativo assoluto, con valore avversativo; nel preverbo l'idea di un prevenire su cui incombe la drammatica certezza della successiva, inevitabile, punizione. Osservazione psicologica di indubbia finezza.

Annales 14,34

1 *Iam Suetonio quarta decima legio cum vexillariis vicesimanis et [e] proximis auxiliaries, decem ferme milia armatorum, erant, cum omittere cunctationem et congredi acie parat.* **2** *Deligitque locum artis faucibus et a tergo silva clausum, satis cognito nihil hostium nisi in fronte et apertam planitiem esse, sine metu insidiarum.* **3** *Igitur legionarius frequens ordinibus, levis circum armatura, conglobatus pro cornibus eques astitit.* **4** *At Britannorum copiae passim per catervas et turmas exultabant, quanta non alias multitudo, et animo adeo fero[ci], ut coniuges quoque testes victoriae secum traherent plaustrisque imponerent, quae super extremum ambitum campi posuerant.*

1 Svetonio aveva ormai la quattordicesima legione con un distacco della ventesima e gli ausiliari dalle guarnigioni più vicine, circa diecimila uomini armati, quando si accinge a tralasciare gli indugi e a combattere in campo aperto. **2** E sceglie un luogo in una gola stretta e chiuso alle spalle da un bosco, dopo essersi a sufficienza assicurato che non ci fosse alcun nemico se non di fronte e che la pianura fosse sgombra, senza timore di agguati. **3** I legionari quindi si disposero in file serrate, gli armati alla leggera intorno e la cavalleria concentrata sulle ali. **4** Le schiere dei Britanni invece si muovevano qua e là per gruppi e squadroni, una moltitudine così numerosa come non mai, e con un animo tanto baldanzoso da condurre con sé anche le mogli come testimoni della vittoria e da collocarle sui carri, che avevano disposto lungo il margine esterno della pianura.

1. Svetonio: dativo di possesso - **quarta decima legio**: la *legio XIV Gemina Martia*, insieme con la *IX Hispana*, la *II Augusta* e la *XX Valeria Victrix*, aveva preso parte alla campagna di conquista nel 43 sotto Claudio, ed era rimasta di stanza nella nuova provincia. In occasione della repressione della rivolta di Budicca, venne autorizzata da Nerone a fregiarsi dell'appellativo di *Victrix* - **vicesimanis**: sulla loro natura rileva Furneaux che 'by *vexillarii*, a detachment of the Twentieth legion is meant (see. *Ann.* 1,38,1), not necessarily of the *veterani sub vexillo*' - **et e proximis**: questa è la *lectio* seguita dai principali editori, in luogo di *et proximis* del cod. Med.; 'Ritt. would read *ex proximis* as an asyndeton. Cp. *legionarios e praesentibus, Ubios e proximis* (*Hist.* 4,18,3)' (Furneaux) - **congredi acie**: 'Dio states (c. 8,1) that he was obliged by want of provisions to fight. The expression *congredi acie* is taken from Liv. 7,22,4; Tacitus has also *congredi proeliis* and *proelio* (*Ann.* 12,54,4; *Agr.* 28,3)' (Furneaux).

2. artis faucibus: ablativo di qualità - **silva**: ablativo di causa efficiente - **cognito**: ablativo assoluto costituito dal solo participio, frequente nelle locuzioni del linguaggio militare e religioso (cfr. p.es. *explorato, auspicato, augurato*) - **hostium**: genitivo partitivo, retto dal pronome neutro - **apertam planitiem**: 'and that the plain (that in front of him, the *campus* of § 4) was all open', i. e. contained no cover' (Nipperdey).

3. legionarius: singolare collettivo - **frequens ordinibus**: 'in close ranks'; for the abl. cp. *frequentem tectis urbem* (Liv. 1,9,9), *Aepyptus ... multis (urbibus) frequens* (Plin. *N.H.* 5,9,11,60). Tacitus uses the word once with genit. (*Ann.* 4, 65,1)' (Furneaux) - **levis armatura**: l'astratto in luogo del concreto - **circum**: avverbio - **conglobatus... eques**: ancora un singolare collettivo, disposto chiasmaticamente con il prec. *legionarius frequens*. La cavalleria si schiera all'estremità di ciascuna ala dello schieramento, per manovrare più liberamente a seconda delle esigenze tattiche durante lo scontro.

4. At: la contrapposizione vuole ribadire la tumultuosità di una dislocazione dei reparti ben lontana dalla disciplina dei reparti romani, fattore e presupposto primario di vittoria - **per catervas et turmas**: i vocaboli si riferiscono ai reparti appiedati e a quelli a cavallo - **exultabant**: 'were prancing': cp. *feminea exultant lunatis agmina peltis* (Verg. *Aen.*

11,663). The same idea appears to be expressed by *volitabant* in *Ann.* 15,9,1' (Furneaux) - **quanta... multitudo**: 'Dio, who at the outbreak reckons the rebels in arms at 120,000 (62,2,3), swells them at the final struggle to 230,000 (8, 2), an incredible estimate, even if the women present in such great numbers (c. 36,1) are counted in' (Furneaux). L'imponenza delle cifre è anche indice del grado di esasperazione cui erano giunti i Britanni - **fero[ci]**: integrazione di *fero* del cod. Med. - **ut... traherent**: consecutiva - **testes**: predicativo - **plaustrisque imponerent**: 'the women of the Cimbri accompanied them to battle in similar manner (Plut. *Mar.* 27,421). See also the description of German warfare (*Germ.* 7,4)' (Furneaux) - **campi**: la *planities* di cui ha parlato prima (§ 2).

Annales 14,35

1 *Boudicca curru filias prae se vehens, ut quamque nationem accesserat, solitum quidem Britannis feminarum ductu bellare testatur, sed tunc non ut tantis maioribus ortam regnum et opes, verum ut unam e vulgo libertatem amissam, confectum verberibus corpus, contrectatam filiarum pudicitiam ulcisci. 2* *Eo propectas Romanorum cupidines, ut non corpora, ne senectam quidem aut virginitatem impollutam relinquunt. 3* *Adesse tamen deos iustae vindictae; cecidisse legionem, quae proelium ausa sit; ceteros castris occultari aut fugam circumspicere. 4* *Ne strepitum quidem clamorem tot milium, nedum impetus et manus perluros. Si copias armatorum, si causas belli secum expenderent, vincendum illa acie vel cadendum esse. 5* *Id mulieri destinatum: viverent viri et servirent.*

1 Budicca portando su un carro, davanti a sé, le figlie, come si avvicinava a ciascuna tribù assicurava che era per i Britanni cosa abituale combattere sotto il comando delle donne, ma allora non rivendicava, come una nata da così nobili antenati, il regno e le ricchezze, ma, come una del popolo, si vendicava della libertà perduta, del corpo sfigurato per le frustate, della pudicizia violata delle figlie. **2** La bramosia dei Romani si era spinta a un punto tale da non lasciare inviolati i corpi e neppure la vecchiaia o la verginità. **3** Erano tuttavia presenti gli dei per una giusta vendetta; era caduta la legione che aveva osato combattere; gli altri si nascondevano negli accampamenti o pensavano alla fuga. **4** Non avrebbero sopportato neppure il fragore e le grida di tante migliaia, tanto meno l'assalto e lo scontro. Se consideravano le schiere degli armati, le ragioni della guerra, in quella battaglia si doveva vincere o cadere. **5** Questa era la ferma convinzione della donna; gli uomini vivessero pure e fossero schiavi.

1. curru: ablativo strumentale; madre e figlie hanno preso posto sullo stesso veicolo - **nationem**: qui nel senso di raggruppamento tribale (cfr. *supra* 14,31,4) - **accesserat**: costruito con l'accusativo; il tempo si spiega con il ricorso alla 'legge dell'antiorità' - **solitum**: sott. *esse*; il concetto ripropone quanto già affermato da Tacito nell'*Agricola* (16,1: *neque enim sexum in imperiis discernunt*). Aggiunge Furneaux: 'it is doubtful, in spite of the cases of Boudicca and Cartimandua (*Ann.* 12,36,1), whether this statement can be sustained: see *Ann.* 12,40,5' - **ductu**: spiega l'esercizio del comando per tutta la durata delle campagne militari - **tunc**: in luogo di *nunc*, per l'*oratio obliqua* - **tantis maioribus**: ablativo di origine; è la discendenza regale di Budicca (cfr. *Agr.* 16,1: *generis regii femina*) - **regnum et opes**: osserva Furneaux: 'with these *amissa* could be supplied from below; but it is perhaps better to take the words (with Nipperdey) in a pregnant sense, with *ulcisci*, as equivalent to *iacturam regni et opum*' - **verum**: congiunzione avversativa - **unam e vulgo**: in posizione chiasmica con il prec. *tantis maioribus ortam* - **libertatem... corpus**: un nuovo chiasmo; i participi potrebbero rendersi anche con un sostantivo astratto - **confectum verberibus**: cfr. *supra* 14,31.3 - **contrectatam**: '*violatam*; so used of persons in Plaut. &c.' (Furneaux).

2. Eo: avverbio di luogo, anticipa la proposizione consecutiva - **propectas**: sott. *esse*; il passivo ha valore mediale - **ut non etc.**: osserva puntigliosamente Furneaux: '*corpora* is emphatic, and is further explained by *ne senectam quidem* c&c. Not only our goods are taken but our bodies are outraged, even those of the ages which humanity most respects.' For *ne...quidem*, Med. has *nec ...quidem*, a form found in two other places in this MS. (*Hist.* 1,66,1; 4,38,2), and once in the first Med. (4,35,3), also in MSS. of Suet. *Tib.* 21 and 37; and the expression is defended at some length by Pfitzner, as making the climax more striking; but most recent edd. of both authors have altered as here' - **senectam... virginitatem**: ancora l'uso dell'astratto invece del concreto - **impollutam**: 'in Tacitus only here and in 16,26,5, elsewhere apparently only in Sil. 13,679' (Furneaux).

3. iustae vindictae: dativo, retto da *adesse*, infinito dell'*oratio obliqua* - **legionem**: la *IX Hispana* (cfr. *supra* 14,32,6) - **proelium**: può sottintendersi l'infinito *committere* - **ceteros**: 'alluding to the Second legion (c. 37,6), possibly also

to the rest of the Twentieth (c. 34,1) and the remains of the Ninth (c. 32,6)' (Furneaux) - **castris**: ablativo strumentale - **circumspicere**: nel composto si evidenzia icasticamente il desiderio di trovare uno scampo qualsiasi, 'guardandosi intorno' ossessivamente. Aggiunge Furneaux: 'were watching for a chance of flight'; so Tacitus uses *circumspectare fugam* (*Hist.* 3,73,2), or *initium erumpendi* (*Hist.* 1,55,2). This is assumed to be the condition of the force before them'.

4. milium: attestata la variante *militum* - **perlaturus**: sott. *esse* - **copias**: 'Ritt. is perhaps right in thinking this a tautologous expression with *armatorum* and an error of assimilation to *causas*, and in reading *copiam*' (Furneaux) - **secum expenderent**: 'reflect upon' cp. *Ann.* 16,26,8. They should consider that similar outrages would always recur, and that they would not always have the same means of resistance' (Furneaux) - **vel**: data l'alternativa ci si doveva attendere *aut*.

5. destinatum: sott. *esse* - **mulieri**: Budicca - **viverent viri**: costruito allitterante. Si noti il forte contrasto *mulieri... viri*, a ribadire la fermezza della donna, che si preclude ogni alternativa alla vittoria.

Annales 14,36

1 *Ne Suetonius quidem in tanto discrimine silebat. Quam[quam] confideret virtuti, tamen exhortationes et preces miscebat, ut spernerent sonores barbarorum et inanes minas: plus illic feminarum quam iuventutis adspici.*

2 *Imbelles inermes cessuros statim, ubi ferarum virtutemque vincientium totiens fusi agnovissent.* **3** *Etiam in multis legionibus paucos, qui proelia profligarent; gloriaeque eorum accessurum, quod modica manus universi exercitus famam adipiscerentur.* **4** *Conferti tantum et pilis emissis post umbonibus et gladiis stragem caedemque continuarent, praedae immemores: parta victoria cuncta ipsis cessura.* **5** *Is ardor verba ducis sequebatur, ita se ad intorquenda pila expedierat vetus miles et multa proeliorum experientia, ut certus eventu[s] Suetonius daret pugnae signum.*

1 Neppure Svetonio taceva in un frangente così decisivo. Quantunque confidasse nel valore, tuttavia univa esortazioni e preghiere perché non tenessero conto degli strepiti dei barbari e di minacce vane; si vedevano lì più donne che giovani. **2** Inadatti alla guerra e privi di armi si sarebbero subito ritirati quando, dopo essere stati sbaragliati tante volte, avessero visto le armi e il valore dei vincitori. **3** Anche in molte legioni pochi sono quelli che risolvono le battaglie; a loro gloria si sarebbe aggiunto il fatto che una piccola schiera avrebbe ottenuto la gloria di un intero esercito. **4** (Stessero) serrati soltanto e poi, scagliati i giavellotti, continuassero con gli scudi e le spade la strage e il massacro, immemori del bottino; ottenuta la vittoria, tutto sarebbe stato in mano loro. **5** Un tale ardore teneva dietro alle parole del comandante, così i soldati anziani e con molta esperienza di combattimenti si erano preparati a scagliare i giavellotti, che Svetonio dava il segnale di battaglia sicuro dell'esito.

1. in tanto discrimine: cfr. *supra* 14,35,4 le parole di Budicca: *vincendum illa acie vel cadendum esse* - **quamquam**: costruito non regolarmente con il congiuntivo - **confideret**: il verbo regge solitamente l'ablativo della cosa - **spernerent sonores**: costruito allitterante; circa il sostantivo osserva Furneaux: 'one of the poetical words first introduced into prose in the Annals (cp. 1,65,1, and 4,48,4), found afterwards in Apuleius. The discordant sounds of the British are contrasted with the silence of the Romans in Dio 62,12,1'. Le parole di Svetonio sono il *pendant* di quelle di Budicca (*ne strepitum quidem clamorem tot milium... perlaturus*) - **plus**: regge i genitivi partitivi, che presentano la *variatio* del concreto (*feminarum*) e dell'astratto (*iuventutis*) - **adspici**: l'infinito può ritenersi storico-narrativo, in *variatio* con i precedenti *silebat* e *miscebat*, oppure il predicato di un'infinitiva retta da un *verbum dicendi* sottinteso.

2. imbelles inermes: il primo termine si riferisce a *feminarum*, il secondo a *iuventutis*; si osservi l'efficacia dell'asindeto - **ubi**: congiunzione temporale - **ferrum**: metonimia per *arma* - **vincientium**: participio sostantivato.

3. paucos: sott. *esse* - **qui... profligant**: relativa impropria con valore consecutivo - **quod**: dichiarativo - **modica... universi**: si osservi l'accostamento antitetico dei due attributi; il primo inoltre è in allitterazione.

4. et... omissis: 'the sentence being equivalent to *et postquam pila emisissent*' (Furneaux) - **umbonibus**: ablativo strumentale; propriamente era la sporgenza centrale dello scudo - **continuarent**: congiuntivo dell'*oratio obliqua*, regge i due accusativi, il primo riferito a *umbonibus* e il secondo a *gladiis* - **praedae**: genitivo - **parta victoria**: ablativo assoluto con valore temporale - **cessura**: sott. *esse*.

5. is: come il seg. *ita* anticipa l'*ut* consecutivo - **ad intorquenda pila:** costruzione con il gerundivo, ha valore finale. In merito al verbo osserva Furneaux che 'this sense of the word (used here alone by Tacitus) is chiefly poetical; and the usual dat. or accus. with *in* is here implied (*in hostem*)' - **expedierat:** forma sincopata - **vetus miles:** singolare collettivo, seguito dall'ablativo di qualità (*multa... experientia*) - **eventus:** genitivo retto da *certus*. La lezione è però controversa, in quanto Furneaux precisa: 'so most edd., after Rhen , for the Med. *eventu*. This adj. is used with a genit. in *Ann.* 1,27,3; 4,34,2; 12,3,2. The reading of Ritt. *de eventu*, is not in accordance with the usage of Tacitus in this phrase, and the homoeotelenton, which he thinks intolerable, is not more so than many others'.